



con l'ambiente che lo circonda. Vi si trova una delle più ricche collezioni d'arte del XX secolo. I coniugi Maeght, mercanti d'arte e mecenati, si stabilirono a Saint Paul de Vence negli anni 50. Nel 64 realizzarono il loro sogno: la costruzione del museo disegnato dall'architetto catalano Sert. Oggi il museo dispone di uno splendido e singolare giardino dove sono poste le opere "da esterno", e al suo interno ospita opere di Picasso, Braque, Bonnard, Leger, Chagall, Mirò, Kandinsky, Giacometti e tanti altri artisti.

Saint Paul de Vence è stato frequentato da sempre dagli artisti perché qui il clima è mite e salubre. Inoltre il panorama riesce a scostarti dalla realtà e dai ritmi di vita che ci sono a soli sette o otto chilometri più a valle. Qui si mangia bene (oggi certamente a prezzi poco appetibili), perché gli artisti possono fare "combriccola" fra di loro parlando e confrontando le loro idee i loro progetti e, perché no, fare anche qualche partita di "petanque" (le bocce). Tutti elementi che stimolano la creatività. Quindi la località, per le sue caratteristiche naturali, con il tempo si è autopromossa a sede di artisti e a meta di turisti. Il turista, si sa, quando è in giro non disdegna mai di riportare a casa qualcosa, quindi, per l'artista ecco la massima possibilità di far vedere e vendere le proprie opere. Saint Paul de Vence può rappresentare un punto di arrivo, un obiettivo da perseguire, un esempio da imitare per gli oltre 8.000 sindaci italiani.